

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1	Identificatore del prodotto Denominazione chimica Denominazione commerciale Sinonimi d'uso più comune Reach Substance IUPAC Num. Registrazione REACH C.A.S. Registry Number EINECS Number	Perbenzoato di terz-butile in soluzione, Technical Grade solution Perbenzoato di terz-butile soluzione, Technical Grade solution PROMOX PB Perbenzoato di terz-butile Perbenzoato di terz-butile - Sostanza MonoCostituita. 01-2119513317-46-XXXX (Perbenzoato di terz-butile) 614-45-9 Formula molec. $C_{11}H_{14}O_3$ Formula ----- 210-382-2 IUPAC Name tert-butyl benzenecarboperoxoate
1.2	Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	Uso Industriale/Professionale – Iniziatore di Polimerizzazione di resine poliestere – Agente chimico Indurente, Iniziatore di Polimerizzazione. Usi secondo Reach: Uso come iniziatore di polimerizzazione per produzione di polimeri. SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali, SU12: Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione. Uso Professionale per la polimerizzazione. Per il presente prodotto sono stati identificati usi ai sensi di REACH. Al fine di una migliore leggibilità, gli usi sono elencati nell'allegato della scheda di sicurezza.
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Persona competente MSDS	PROMOX S.p.A. Via A. Diaz, 22/a 21038 Leggiuno (VA) Tel. +39/0332/648380 Fax +39/0332/648105 e-mail: info@promox.eu info@promox.eu Object: MSDS Ultima Edizione: Rev. 06 - 12.12.2012
1.4	Numero telefonico di emergenza	In caso di intossicazione telefonare a: CENTRO ANTIVELENI DI MILANO NIGUARDA TEL. +39/02/66101029 PROMOX S.p.A. - Attivo 24 ore su 24 TEL. +39/0332/649267

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione Dir. 1999/45/CE Direttiva 67/548/CE


E - Esplosivo



O - Comburente



Xn - Nocivo



N - Pericoloso per l'ambiente

Frasi R

R2, R7, R20, R38, R43, R50. Per altre informazioni vedere Sezione 15.

Rischi principali

Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione. Può provocare un incendio. Nocivo per inalazione. Irritante per la pelle. Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Rischi secondari

Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con ammine, ossidanti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o raggi diretti del sole.

Classificazione
Regolamento 1272/2008/CE:

Perossido Organico di Tipo	C	H242
Irritazione/Corrosione Cutanea	2	H315
Sensibilizzazione cutanea	1	H317
Tossicità Acuta, Inalazione	4	H332
Aquatic Acute Toxicity	1	H400
Aquatic Chronic Toxicity	3	H412



2.2 Elementi dell'Etichetta

Etichettatura Reg. CE N. 1272/2008 Pittogrammi
Avvertenza: Pericolo - Danger

Parola segnale/Frase(i) di pericolo (GHS)
H- Codice Indicazioni di pericolo
H242: Rischio d'incendio per riscaldamento. **H315:** Provoca irritazione cutanea. **H317:** Può provocare una reazione allergica cutanea. **H332:** Nocivo se inalato. **H400:** Molto tossico per gli organismi acquatici. **H412:** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P- Codice Consigli di prudenza
P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate – Non fumare. **P220:** Tenere e/o conservare lontano da acidi, basi, sali di metalli pesanti e sostanze

riducenti, materiali combustibili, inquinanti. P234: Conservare soltanto nel contenitore originale. P264: Lavare accuratamente le mani e la pelle contaminata dopo l'uso. **P303+P361+P353:** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/ fare una doccia. **P332+P313:** In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. **P280: Indossare guanti - indumenti protettivi - Proteggere gli occhi - il viso. P410:** Proteggere dai raggi solari. **P411+P235:** Conservare a temperature non superiori a 30°C. Conservare in luogo fresco. **P420:** Non miscelare direttamente con acceleranti di perossidi o agenti riducenti. **P501:** Eliminare il contenuto/contenitore nel rispetto della regolamentazione locale, regionale, nazionale, Internazionale.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta: Perbenzoato di terz-butile CAS 614-45-9.

Etichettatura speciale:

EUH208 Contiene: idroperossido di terz-butile. Può provocare una reazione allergica.

Effetti negativi sulla salute: Inalazione: Nocivo per Inalazione. Contatto con la pelle: Irritante per la pelle. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Contatto con gli occhi: Leggermente irritante per gli occhi. **Effetti negativi sull'ambiente:** Molto tossico per la flora acquatica. Facilmente biodegradabile. Non bioaccumulabile. **Pericoli fisici e chimici:** Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione. Può provocare l'accensione di materie combustibili. Decomposizione termica in prodotti infiammabili e tossici. Prodotti di decomposizione: vedere capitolo 10. Principali effetti nocivi: vedere sezioni da 9 a 12.

2.3 Altri Pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB :

PBT: Non Applicabile - Not applicable. vPvB: Non Applicabile - Not applicable. Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo l'Allegato III della normativa REACH, questa miscela non contiene alcuna sostanza che soddisfa i criteri PBT e vPvB.




SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Sostanze/Miscela

Sostanza Monocostituita (Perbenzoato di terz-butile).

PERBENZOATO DI TERZ-BUTILE

>99 % w/w

CAS N.	614-45-9	UN N.	3103	EINECS (CE)	210-382-2	Index n°	-----
Symboles :	O, Comburente; Xi Irritante; E, Esplosivo; Xn, Nocivo; N, Pericoloso per L'ambiente.			Fraasi R: R2, R7, R20, R38, R43, R50.		Directive 67/548/EEC [DSD]	
Simboli :	  	Organic Peroxide	C	H242	Reg. (EC) No. 1272/2008 (CLP) Reach Registration Number 01-2119513317-46-XXXX		
		Skin Corrosion/Irrit.	2	H315			
		Skin Sensitization	1	H317			
		Acute Tox. Inhalat.	4	H332			
		Acquatic Acute	1	H400			
		Acquatic Chronic	3	H412			
M-Factor	1						

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come nocivi alla salute o all'ambiente e che debbano quindi essere riportati in questa sezione. Per il testo completo delle frasi R citate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16. Per il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16. Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute ed i sintomi riferirsi alla sezione 11.

SEZIONE 4 - MISURE DI PRONTO SOCCORSO

In caso di incidente o malessere Rivolgersi immediatamente ad un medico (se possibile mostrare l'etichetta). **Sintomi ed effetti:** Inalazione: Nocivo per inalazione. Contatto con la pelle: Irritante per la pelle . Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Contatto con gli occhi: Leggermente irritante per gli occhi .

Vie di esposizione:

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Pronto Soccorso – Inalazione Allontanare l'infortunato dalla zona inquinata; se presenta insufficienza respiratoria praticare la respirazione artificiale con maschera pallone autoespandibile (AMBU).
Inviare immediatamente al pronto soccorso.

Pronto Soccorso – Pelle Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Se persistono arrossamenti o irritazioni inviare l'infortunato al pronto soccorso per il trattamento (ustione).

Pronto Soccorso – Occhi Intervenire immediatamente. Lavare abbondantemente con acqua corrente, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Tenere le palpebre separate durante il lavaggio per assicurare lo sciacquo con acqua dell'intera superficie dell'occhio e delle palpebre. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

Pronto Soccorso – Ingestione Non provocare il vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua ed inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

In generale: Rivolgersi immediatamente ad un medico.

Pronto Soccorso – Consigli Se inghiottito, non indurre vomito. Non tentare di provocare il vomito, sciacquare abbondantemente la bocca e le labbra con acqua se la persona è cosciente, poi ricoverare all'ospedale. La sua inspirazione durante il vomito indotto può risultare in gravi danni ai polmoni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Inalazione: Nocivo per inalazione. **Ingestione:** Poco nocivo per ingestione. **Contatto con la pelle:** Irritante per la pelle. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. **Contatto con gli occhi:** Leggermente irritante per gli occhi.
Segnali/Sintomi di **Inalazione:** Nessun dato Disponibile. **Ingestione:** Nessun dato Disponibile. **Contatto con la pelle:** Nessun dato Disponibile. **Contatto con gli occhi:** Nessun dato Disponibile.

- 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
- Note per il medico:** Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. Persone con malattie della pelle, degli occhi o respiratorie preesistenti possono correre un maggiore rischio nei confronti delle proprietà irritanti o allergiche di questo materiale. Se ingerito, non indurre vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua ed inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso. L'inspirazione durante vomito indotto può causare gravi danni ai polmoni. Contattare un Centro Antiveleni per ulteriori informazioni sul trattamento. Trattare ogni effetto ulteriore in modo sintomatico.
- Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

SEZIONE 5 - MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 Mezzi di Estinzione
- Mezzi di Estinzione
- Mezzi di Estinzione Adeguati:** acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non eseguire operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.
- Mezzi di estinzione non idonei
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
- Mezzi di Estinzione Inadeguati:** Alogeni, Getto d'acqua Diretto.
- Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione. Il prodotto brucia violentemente (protegersi da possibili schizzi). Può provocare l'accensione di materie combustibili. Dalla decomposizione termica, formazione di radicali liberi molto reattivi. Decomposizione termica in prodotti infiammabili: Metano, Etano, Etilene. Per combustione, formazione di prodotti tossici, Ossidi di carbonio, Metano, Isobutene, Propanone. Evitare di respirare i Fumi/Vapori. Se non opportunamente raffreddato l'incendio può facilmente riprendere. Il calore dell'incendio può decomporre i perossidi presenti nell'area. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio. I principali prodotti della combustione sono: Anidride carbonica, Acqua, Ossidi di carbonio. I principali prodotti della decomposizione sono: Acetilacetone, terz-Butanolo, L'esposizione ai prodotti di combustione e/o decomposizione può comportare danni alla salute.
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
- Dispositivi di protezione speciali (vedi anche sezione 8): Usare protezioni per le vie respiratorie. Indossare equipaggiamento completo di protezione antincendio. Utilizzare maschera a pieno facciale e/o autorespiratore ad aria (EN 317), completo antifiama (EN 469), guanti antifiama (EN 659). Stivali per Vigile del fuoco (HO A29-A30). Misure di protezione da adottare: Rimuovere i contenitori dall'area d'incendio, se ciò è possibile senza rischi, o raffreddarli poiché se la sostanza è esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta può dare origine a fumi tossici. I contenitori danneggiati vanno manipolati soltanto da personale esperto, addestrato ed autorizzato. Procedere allo spegnimento dell'incendio a debita distanza dai contenitori, facendo uso di manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei contenitori. Procedere alla raccolta delle acque di spegnimento.
- Altre Raccomandazioni
- In caso di incendio di dimensioni limitate estinguere con polvere o anidride carbonica e quindi bagnare con acqua per evitare la riaccensione. Raffreddare con acqua i contenitori chiusi. Raffreddare con acqua e Sopravento i contenitori di perossido esposti al fuoco. In caso di incendio di dimensioni limitate estinguere con polvere o anidride carbonica e quindi bagnare con acqua per evitare la riaccensione. Non permettere che l'acqua utilizzata per spegnere un incendio finisca nelle fognature o in corsi d'acqua.
- Pericolo d'incendio e di esplosione
- ATTENZIONE: si può riaccendere. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi/vapori.

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA – RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
- Dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
- Per personale non addetto all'emergenza:** Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Allertare gli addetti all'emergenza interna o i vigili del fuoco. In caso sia necessario un intervento immediato riferirsi alle indicazioni/istruzioni per personale addetto all'emergenza. **Per personale addetto all'emergenza:** Indumenti di protezione personale adeguati: Autorespiratore con riserva d'aria o maschera antigas a pieno facciale con filtro in caso di ventilazione insufficiente. Tuta anti-acido gas proof. Arrestare la fonte di ignizione se l'operazione non comporta rischi. Evacuare il personale non necessario o non attrezzato con dispositivi di protezione individuali. Proibire tutte le sorgenti di scintille e di ignizione - Non fumare. Proibire il contatto con la pelle, gli occhi e l'inalazione di vapori. Usare i dispositivi di protezione individuali. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio adatto. Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati. Proibire tutte le sorgenti di scintille e di ignizione - Non fumare. Qualora possibile operare sopra vento. Evitare di venire a contatto con la sostanza o di maneggiare i contenitori senza le adeguate protezioni. Utilizzare acqua nebulizzata per ridurre la formazione di vapori o deviare il moto della nube. Isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Eliminare ogni sorgenti di ignizione e non generare fiamme o scintille. Evitare il contatto diretto con il prodotto e non respirare fumi o vapori. Utilizzare maschere con filtro di tipo A. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8.

REVISIONE N° 07	DEL 01.04.2015	PROMOX PB
-----------------	----------------	------------------

- 6.2 Precauzioni Ambientali Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la rete idrica con il materiale. Non contaminare la falda e le acque superficiali. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Arginare le perdite di grosse quantità con assorbente inerte (Vermiculite) e/o terra ed avvisare le Autorità competenti. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Vedere paragrafo 8.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Raccogliere il prodotto fuoriuscito e l'assorbente non combustibile (perlite, vermiculite, o sabbia) in contenitori aperti e puliti di polietilene e/o in secchi di polietilene. Inumidire abbondantemente il contenuto. I residui non devono essere raccolti in contenitori chiusi. Non reintrodurre mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali. E' assolutamente sconsigliato il riutilizzo. Il materiale versato può essere neutralizzato con carbonato di sodio, bicarbonato di sodio o idrossido di sodio. Non assorbire usando segatura o altro materiale combustibile. Successivamente alla raccolta, aerare e lavare con acqua la zona interessata, neutralizzare con carbonato di sodio, bicarbonato di sodio o idrossido di sodio, prima di consentirvi l'accesso. Grandi quantità devono essere diluite con appropriati agenti prima di essere inviate allo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Consultare la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale e la sezione 13 per informazioni sullo smaltimento dei rifiuti. Vedere Sezioni 07, 08, 11, 12 e 13.

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.
 Manipolazione Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza ed Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Disposizioni di stoccaggio e di manipolazione applicabili ai prodotti: Perossidi organici. Liquidi. Nocivi. Irritanti. Sensibilizzanti. Pericoloso per l'ambiente. Prevedere un'adeguata ventilazione e aspirazione in prossimità delle apparecchiature. Prevedere docce, fontane oculari. Prevedere nelle vicinanze dei punti di erogazione d'acqua. Prevedere un'autorespiratore nelle vicinanze. Prevedere nelle vicinanze una coperta antincendio. Prevedere la messa a terra e apparecchiature elettriche utilizzabili in atmosfera esplosiva. Stabilire il divieto di usare fiamme libere, di provocare scintille e di fumare nei luoghi in cui avvengono la manipolazione e lo stoccaggio del prodotto. Non mangiare né bere né fumare in ambienti di lavoro. Evitare: il contatto diretto con pelle e occhi; l'inalazione dei vapori e dei fumi. Maneggiare in aree ben ventilate. Evitare ogni tipo di perdita e/o fuga. Non lasciare i recipienti aperti. Non mescolare/inquinare con altre sostanze che ne possano causare la decomposizione. Curare scrupolosamente la pulizia dei contenitori usati per il prelievo ed il travaso. Non reintrodurre mai il perossido prelevato nel contenitore originale. Maneggiare con cura i contenitori. Prevedere l'utilizzo di sistemi di aspirazione localizzata. Non riutilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio non siano presenti residui di sostanze incompatibili. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio adatto. Conservare lontano da agenti riducenti (es. ammine), acidi, alcali e composti a base di metalli pesanti (p.es. acceleranti, essiccativi). Vedi anche sezione 8 per far riferimento ai dispositivi consigliati. Vedere Paragrafo 10. I materiali idonei che possono venire a contatto con i perossidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., sono: vetro o ceramica, polietilene (HDPE), acciaio inox AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati. **Materiali Incompatibili: Metalli Ordinari, Ferro, Rame, Ottone, Bronzo, Alluminio, Zinco, Basi forti, Metalli in polvere, Agenti ossidanti forti, Metalli, Ferro, Rame, Ammine, Acidi forti, Agenti riducenti, Metalli pesanti, Materie organiche, Alcoli, permanganati, ad esempio permanganato di potassio, Nichel, Ottone, Ferro. Prodotti incompatibili: Agenti ossidanti forti, Agenti riducenti forti, Acidi forti, basi forti, Ammine, Composti di zolfo, composti di metalli pesanti, metalli pesanti, (rischio di decomposizione esotermica).**
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità Disposizioni di stoccaggio e di manipolazione applicabili ai prodotti: Perossidi organici. Liquidi. Nocivi. Irritanti. Sensibilizzanti. Pericoloso per l'ambiente. Prevedere un'adeguata ventilazione e aspirazione in prossimità delle apparecchiature. Prevedere docce, fontane oculari. Prevedere nelle vicinanze dei punti di erogazione d'acqua. Prevedere un'autorespiratore nelle vicinanze. Prevedere nelle vicinanze una coperta antincendio. Prevedere la messa a terra e apparecchiature elettriche utilizzabili in atmosfera esplosiva.
 Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto.
 ✓ In osservanza delle normative locali/nazionali.
 ✓ Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
 ✓ Nei contenitori originali e chiusi; lontano da materiali infiammabili e sostanze incompatibili.
 ✓ Lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole).
 ✓ Conservare soltanto nei recipienti originali. ben chiusi ed etichettati.
 ✓ Conservare in recipienti ben chiusi ed etichettati.
 Per mantenere a lungo le caratteristiche del prodotto
 ✓ Conservare in luogo asciutto e ben ventilato distante da fonti di calore e dalla luce del sole.
 ✓ Stoccare separato da altri prodotti chimici.
 ✓ In osservanza delle normative locali/nazionali, nei contenitori originali e chiusi;

✓ Non mescolare mai direttamente i perossidi con gli acceleranti (rischio di esplosione).

✓ **Temperatura di stoccaggio: > 10 °C T < 30 °C.**

7.4 Usi finali specifici

A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici.

SEZIONE 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere paragrafo n. 07.

8.1 Parametri di controllo

Valori limiti di esposizione

PERBENZOATO DI TERZ BUTILE

ACGIH

TLV -TWA

TWA

STEL

Valori limiti Biologici

PERBENZOATO DI TERZ BUTILE

Nessun valore limite biologico di esposizione

TLV- Threshold Limit value; TWA - Time Weighted Average; STEL - Short Term Exposure Limit; ACGH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists. OEL(EU): Occupational Exposure Limit (EU). Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

TERTIARY BUTYL PERBENZOATE - Derived no Effect Level (DNEL)

	Inhalation - Via - Route	Oral - Via - Route	Dermal - Via - Route
Workers	4 mg/m ³ (LT, SE)	----	6,25 mg/kg bw/day (LT, SE)
Consumers	1 mg/m ³ (LT, SE)	0,625 mg/kg bw/day (LT, SE)	3,125 mg/kg bw/day (LT, SE)

Concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC):

PERBENZOATO DI TERZ BUTILE

Acqua - Acqua dolce (Freshwater)	8 µg/l
Sedimento - Acqua dolce	0,22 mg/kg dw
Acqua marina (Marine Water)	0,8 µg/l
Sedimento - Acqua marina	0,022 mg/kg dw
Acqua (Uso rilascio)	8 µg/l
Effetti sugli impianti WWTP	0,6 mg/l
Suolo	0,0393 mg/kg
Orale	6,67 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controllo Esposizione
Professionale. Misure di
Natura Tecnica.

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o aspirazione negli ambienti di lavoro. Utilizzare in processi chiusi (per esempio trasferimento in circuito chiuso). Dotare l'ambiente di lavoro di un'adeguata ventilazione per mantenere bassa la concentrazione di prodotto nell'aria ambiente. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria. Se tali misure non fossero sufficienti a mantenere le concentrazioni di vapori al di sotto del limite di esposizione è necessario fare uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. In caso di presenza di fumi pericolosi, indossare un respiratore autonomo. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza dovrebbero essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale contatto.

Protezione Personale

Protezione Respiratoria
(EN 141, EN 143, 14387)

(a)

In caso di ventilazione insufficiente, indossare un respiratore appropriato (respiratore con Filtro A.). Filtri per Gas/Vapori EN 143. Evitare l'inalazione dei Vapori ed Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Utilizzare autorespiratori o maschere con filtro di tipo "A" durante gli interventi di emergenza. In normali condizioni d'uso e alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore. **Verificare Gli scenari di Esposizione.** In caso di ventilazione insufficiente, indossare un respiratore appropriato (respiratore con Filtro A): European Cartridges Draeger multipurpose type (A2B2E2K1P2), 3M Combination Cartridge/Filter: 60922, 60923 or 60926, 3M multipurpose type (ABEK2P3), 3M Acid Gas (AG) 6002, Organic Vapor/Acid gas (OV/AG) 6003, Multigas (MG/V) 6006. Filtro consigliato ABEK.

Protezione Mani
(EN 374)

(b)

Guanti con adeguata resistenza chimica conformi a EN374 e con specifica attività di formazione. Efficacia Protezione Cutanea: 95%. Materiale: gomma butilica, Neoprene, gomma sintetica, PVC, spessore del guanto: 0,5 mm Tempo di penetrazione: >= 8 h (90% di protezione). Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. Sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. Eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. Controllarne lo stato prima dell'utilizzo. Indossare adeguati guanti protettivi durante la manipolazione e verificare il loro stato di conservazione prima dell'utilizzo. I guanti devono essere immediatamente sostituiti in caso si notino fenomeni di degradazione. Osservazioni: Dopo il contatto lavare a fondo la pelle.

(c)

Protezione Occhi e Viso
(EN 166)

Indossare occhiali di sicurezza a tenuta e/o schermo facciale durante i travasi. Installare fonti oculari di emergenza nelle vicinanze della Zona di Utilizzo.

(d)

Protezione Pelle e Corpo
(EN 14605)

Tuta di protezione, grembiule di sicurezza. Calzature protettive adatte. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

(e)

Misure di igiene

Misure Igieniche: Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima del riutilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

(c)

Controlli Ambientale Esposizione

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire l'abbattimento dei fumi,

8.2.3

aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili. Utilizzare preferibilmente tecniche di pompaggio per versare o scaricare. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la falda e le acque superficiali. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali

Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
Aspetto – Stato fisico a 20°C e 1013 hPa	-	Liquido, limpido
Colore	-	Giallo Chiaro, Leggermente giallo
Odore	-	Aromatico, Caratteristico
Sostanza	-	Organica
Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
pH (in soluzione acquosa) - EPA OPPTS 830.7000	-	Neutro - Leggermente Acido pH ca. 5,0
Punto/intervallo di fusione - EPIWIN (v. 4.00)	°C	+ 09°C at 1013 hPa
Punto/intervallo di fusione - Promox	°C	+ 11°C at 1013 hPa
Punto/intervallo di ebollizione	°C	> 85 < 87 °C. Non applicabile si decompone per riscaldamento, con decomposizione e rischio di esplosione.
Densità relativa EU Method A.3	d 20/20	1,030 – 1,045 (SSC 2010 – Promox PBTB)
Densità dei Vapori	PERBENZOATO DI TERZ-BUTILE	6,7 Sostanza di riferimento: Aria=1
Pressione vapore – ASTM E1782-08.	Pa/hPa	0,00003 hPa , a 20 °C
Coefficiente di ripartizione OECD 117	PERBENZOATO DI TERZ-BUTILE	log Kow : 3,0 25 °C (OECD117)
Idrosolubilità	PERBENZOATO DI TERZ-BUTILE	Immiscibile - 1,18 g/l pH 4.3
Solubilità in Solventi Organici - CIPAC MT 181 Reach R.	g/l	Solubile in: Alcoli , Chetoni , Estere , Etere.
Tensione Superficiale EU Method A.5	mN/m	Proprietà tensioattivo Assenti
Flash Point - Cleveland open cup ASTM D92	°C	> 75°C at 1013 hPa
Flash Point - ISO 3679, Seta-Flash	°C	> 65°C at 1013 hPa
Autoinfiammabilità EU Method A.15	°C	Non applicabile si decompone per riscaldamento
Infiammabilità – Contatto con Acqua	°C	Negativa.
Infiammabilità – Prop. Pirofosforiche	°C	Proprietà Pirofosforiche Assenti
Self-ignition temperature	°C	Non Applicabile
Proprietà esplosive – EU Method A.14	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.	
Proprietà Ossidanti/Comburenti	--	Perossido Organico
Costante di Dissociazione – SPARC	pKa 20°C	Non disponibile
Viscosità a 20 °C OECD GuideLine 114	mPa·s	06 - 07 (Dinamica)
Viscosità a 20 °C UNI EN ISO 3104:2000 a 20°C	mm ² /s	10 - 12 (SSC 2010 – Promox PB)
Costante della legge di Henry at 25°C	Pa m ³ /mole	Non disponibile
Stabilità in solventi organici		Stabile nei corrispettivi agenti diluenti
Indice di Rifrazione		Non disponibile
Contenuto di COV (VOC)	% w/w	NA

9.2 Altre informazioni

Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
SADT (Self Accelerated Decomposition Temperature)	°C	> 60°C
Contenuto in Ossigeno attivo	%	8,1% – 8,2%
Contenuto in Perbenzoato di terz-butile	%	99 – 100%
Miscibilità con altri solventi	-	Vedere paragrafo 10

SEZIONE 10 - STABILITA' E REATTIVITA' DEL PREPARATO

- 10.1 Reattività Alle condizioni raccomandate di Stoccaggio e Manipolazione il Prodotto è stabile per almeno sei mesi dalla data di produzione. Il **prodotto può reagire rapidamente e violentemente** se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Tenere lontano dal calore e da fonti di ignizione (rischio di decomposizione esotermica). Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili.
- 10.2 Stabilità Chimica Stabile nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate. Alle condizioni raccomandate di Stoccaggio e Manipolazione il Prodotto è stabile per almeno sei mesi dalla data di produzione. Il contatto con sostanze incompatibili può provocare la decomposizione a temperatura di decomposizione auto accelerata o al di sotto della stessa.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose **Il prodotto può decomporsi rapidamente** se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Materiali Incompatibili: Acetone, Agenti ossidanti forti, Agenti riducenti forti, Acidi forti, basi forti, Composti di zolfo, composti di metalli pesanti, metalli pesanti (rischio di decomposizione esotermica autoaccelerata). Rispettare le condizioni di uso con: acceleranti (ammine, sali metallici). Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso, non si verificano reazioni pericolose. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, in caso d'incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal

fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio.

- 10.4 Condizioni da Evitare Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare lontano da sali metallici, Metalli, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Non mescolare direttamente con acceleranti di perossidi. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole. Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al paragrafo 7.
- 10.5 Materiali incompatibili Il Contatto, specie se prolungato, con metalli, ioni metallici, alcali, agenti riduttori e sostanze organiche (come alcol o terpenes) possono iniziare il processo di decomposizione auto accelerata. Acetone, Formazione possibile di: composti che possono esplodere o sono sensibili all'urto, Agenti ossidanti forti, Agenti riducenti forti, Acidi forti, Basi, Composti di zolfo, composti di metalli pesanti, metalli pesanti, ruggine, Cenere, polveri (rischio di decomposizione esotermica autoaccelerata). Rispettare le condizioni di uso con: acceleranti (ammine, sali metallici).
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi In caso d'incendio e di decomposizione possono prodursi gas e vapori Irritanti. Dalla decomposizione termica, formazione di radicali liberi molto reattivi. Decomposizione termica in prodotti infiammabili: Etano - Metano - Etilene Per combustione, formazione di prodotti tossici: Ossidi di carbonio

SEZIONE 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici. Per la sua composizione, può essere considerato come: Nocivo per inalazione, Poco nocivo per ingestione. Poco nocivo per contatto con la pelle. Irritante per la pelle. Leggermente Irritante per gli occhi. Sensibilizzante cutaneo. Rischio di irritazione per le vie respiratorie. Secondo i dati disponibili sperimentali: Nel complesso non genotossico. Assenza di effetti tossici sulla fertilità. La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta. I dati di tossicità dei singoli componenti il preparato sono:

TERZ-BUTIL PEROSSIBENZOATO

Tossicità Acuta - Ingestione	LD50 orale (dose letale - ratto)	Nessuna mortalità ratto: > 2.000 mg/kg
Tossicità Acuta - Dermico	LD50 Pelle (dose letale - ratto)	Nessuna mortalità coniglio: 2.000 mg/kg
Tossicità Acuta - Inalazione	LC50 Inalazione (conc. letale - ratto)	CL50/4 Ora/ratto: 1,01 - 4,9 mg/l (Aerosol)
Potere Irritante - Pelle	(coniglio)	Irritante per la pelle OECD 404
Potere Irritante - Occhi	(coniglio)	Leggera irritazione agli occhi OECD 405
Sensibilizzazione Pelle/Respiratoria	Sensibilizzazione Inalazione: Nessun dato disponibile. Sensibilizzante cutaneo (Metodo : OCDE Linea direttiva 429 LLNA, topo)	
Mutagenicità	Sull'animale: Non sensibilizzante cutaneo (Metodo : Buehler Test, porcellino d'India) Ames test in vitro: Active (Method: OECD 471). In vitro test for chromosomal abnormalities on CHO cells: Active (Method: OECD 473). In vitro gene mutations test on mammalian cells: Active (Method: OECD 476). Micronucleus test in vivo mouse: Inactive	
Cancerogenicità	Subchronic (90 days) oral toxicity. No Observed Adverse Effect Level (NOAEL); 30 mg/kg/day (rat). No Observed Adverse Effect Level (NOAEL); 750 mg/kg/day	
Tossicità riproduttiva	Absence of toxic effects on fertility. Absence of toxic effects on fertility, NOAEL: 1000 mg/kg. NOAEL (Genitore): 300 mg/kg. NOAEL (F1): 300 mg/kg.	
Tossicità a dose ripetuta (STOT) - esposizione singola Inalazione	Nessun dato disponibile.	
(STOT) - esposizione ripetuta	Orale: Irritazione locale a livello dello stomaco NOAEL= 30 mg/kg/d (ratto, topo, 13 Sett.). La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.	
Pericolo in caso di Aspirazione	Nessun dato disponibile	

Effetti potenziali acuti sulla salute: **Inalazione:** Nocivo per inalazione. **Ingestione:** Poco nocivo per ingestione. **Contatto con la pelle:** Poco nocivo per contatto con la pelle. Irritante per la pelle. Sensibilizzante cutaneo. **Contatto con gli occhi:** Leggermente irritante per gli occhi. Complessivamente non genotossico.

Segni e sintomi di esposizione: **Inalazione:** Nessun dato disponibile. **Ingestione:** Nessun dato disponibile. **Contatto con la pelle:** Nessun dato disponibile. **Contatto con gli occhi:** Nessun dato disponibile.

Per maggior Informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere il punto 2 e 8. Per maggior Informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere il punto 2 e 8. Inserita indicazione **Non Applicabile** quando una proprietà chimico/Fisica/Tossicologica non è adeguata alla natura chimica della sostanza. Inserita indicazione Non Disponibile quando una proprietà chimico/Fisica/Tossicologica non è stata determinata sperimentalmente o quando i dati presenti in letteratura non forniscono informazioni sulla sostanza/miscela testata. Il Regolamento CE 1907/2006 ed il CE 453/2010 Reach stabiliscono che le informazioni inserite nella presente sezione devono essere in linea con quelli forniti ad ECHA nel dossier di registrazione.

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.0 Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente (vedere anche sezioni 6,7,13,14 e 15). Conseguenze sull'ambiente: Tossico per i pesci. Nocivo per dafnie. Altamente tossico per le alghe. Rapidamente biodegradabile. Non bioaccumulabile. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono:

TERZ-BUTIL PEROSSIBENZOATO

12.1 Tossicità acuta CE50 Prova statica Fango attivo (Batteri)	43 mg/l
Tossicità acuta CE50 (Pseudokirchneriella subcapitata) (Alghe)	0,8 mg/l 72h (OECD 201) - NOEC: 0,72 mg/l
Tossicità acuta CE50 Daphnia magna (Crosteaceo)	11,0 mg/l 48h (OECD 202) - NOEC: 7,7 mg/l
Tossicità acuta LC50 pesci (Brachydanio rerio)	1,6 mg/l 96h (OECD 203) NOEC: 0,72 mg/l 96h (OECD 203)

REVISIONE N° 07	DEL 01.04.2015	PROMOX PB
-----------------	----------------	------------------


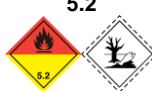


<p>12.2 Persistenza e degradabilità in Acqua</p> <p>12.3 Potenziale di bioaccumulo</p> <p>12.4 Mobilità nel suolo</p> <p>12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB</p> <p>12.6 Altri effetti avversi</p>	<p>Tempo di semi-vita: = 79 d a 25 °C e pH 4 Tempo di semi-vita: = 40,5 d a 25 °C e pH 7 Tempo di semi-vita: = 1,6 d a 25 °C e pH 9 Saggio di bottiglia chiusa: 72 % dopo 28 d (OCDE 301 D) Log Kow: 3,0 , a 25°C Suolo Nel suolo e nei sedimenti: log Koc: = 2,3 Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB. Nell'ambiente si ha rapida idrolisi, Riduzione o decomposizione.</p>
--	---

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo l'Allegato III della normativa REACH, I componenti della miscela, sulla base delle informazioni disponibili, non rispondono ai criteri vPvB e PBT. **Altri effetti avversi:** Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

<p>13.1 Trattamento dei rifiuti:</p> <p>Le misure di sicurezza nella manipolazione di eccedenze e residui sono descritte alle sezioni 7 e 8 della presente scheda. Il prodotto e gli imballi devono essere sempre smaltiti in osservanza delle normative locali.</p> <p>Manipolazione dei Residui</p> <p>Eliminazione Imballi Vuoti</p> <p>Smaltimento del Prodotto</p> <p>Altre Informazioni</p>	<p>A causa dell'alto rischio di contaminazione non si consiglia il riciclaggio/recupero. La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere eseguito attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti con classificazione di rifiuto pericoloso secondo quanto previsto dalla Direttiva 2001/118/EC. Non scaricare nelle fognature e/o nell'ambiente; smaltire i rifiuti presso un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Eliminazione dei rifiuti in conformità alle normative (preferibilmente incenerimento controllato). I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/EC, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006. Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite previa diluizione con acqua (1:10) e neutralizzazione e dopo analisi per la caratterizzazione. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Per quantità superiori gli utilizzatori possono prendere contatto direttamente con Promox.</p> <p>Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/EC, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006, Direttiva 2001/118/EC.</p> <p>Il prodotto può essere smaltito per combustione in strutture autorizzate. Non abbandonare nell'ambiente. Prima della combustione è consigliabile diluire con idonei flemmatizzanti. Se incenerito correttamente, il prodotto si decompone in anidride carbonica ed acqua. Si consiglia di interpellare il proprio smaltitore autorizzato per verificare il corretto EWC-Number (Decisione 2001/573/EC, Direttiva 2006/12/EEC, Direttiva 94/31/EEC).</p> <p>Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.</p>
---	--

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

		ADR/RID	ADN/ADNR	IMDG	IATA
14.1	Numero ONU	UN 3103	UN 3103	UN 3103	UN 3103
14.2	UN proper Shipping Name Nome di Spedizione dell'ONU	UN 3103, PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO C, LIQUIDO (PERBENZOATO DI TERZ-BUTILE, 5.2, P1, (D)). PERICOLOSO PER L'AMBIENTE		UN 3103, ORGANIC PEROXIDE TYPE C, LIQUID. (Tert-BUTYL PEROXYBENZOATE, 5.2). MARINE POLLUTANT	
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto				
	Codice di Classificazione	P1	P1	----	----
14.4	Gruppo d'imballaggio:	Nessuno	Nessuno	----	----
14.5	Pericoli per l'ambiente	PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS		----	----
	Marine pollutant:	----	----	MARINE POLLUTANT	
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Perossido Organico		Warning: Organic peroxides	
	Rischi sussidiari:	Nessuno		None	
	Codice EMS:	EmS: F-J, S-R			
	ADR/RID Num. Pericolo	Haz. Id. Number --	----	----	----

	Restrizione nelle gallerie	Tunnel Code: D	Tunnel Code: D	----	----
14.7	Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non Applicabile		Not applicable.	
	Informazioni Aggiuntive	----	----	----	----

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: vedi capitolo: 6, 7 e 8.

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali pertinenti:

D.Lg.vo 334/99

Il prodotto è sottoposto ad adempimenti normativi per depositi superiori alle 50 ton. Perbenzoato di terz-butile: Seveso Substance: Esplosivo 5.

D.Lg.vo 81/08

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A).

Classe di contaminazione dell'acqua (WGK - Germania) - Water hazard class.

Classe di pericolosità acquatica 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso. WGK2: wassergefährdend - VwVwS A4. Altamente contaminante per le Acque. Pericolo per le acque potabili anche in caso di piccole quantità di perdite nel sottosuolo. Tossico per pesci e plancton. Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Reg. CE 1907/2006

Nessuna.

Substances of very high concern (SVHC) according to REACH, Article 57

Nessun ingrediente incluso.

Candidate List Substances according to REACH, Article 56

Nessun ingrediente incluso.

Sostanze soggette ad Autorizzazione Allegato XIV Reach

Nessun ingrediente incluso.

European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS)

Tutti i componenti inclusi in European EINECS Inventory.

Status of Carcinogenicity

Not recognized as carcinogen by the IARC, NTP, and OSHA.

Norme internazionali e legislazione su salute e ambiente specifiche per la miscela

- ✓ Direttiva 67/548/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1967, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose e successive modifiche.
- ✓ Direttiva 96/82/CE del Consiglio, del 9 dicembre 1996, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.
- ✓ Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, e successive modifiche.
- ✓ D.Lgs. 334/1999 e successive modifiche.
- ✓ Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 345 Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
- ✓ Direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi, e successive modifiche.
- ✓ Regolamento N. 273/2004 relativo ai precursori di droghe, Non Pertinente
- ✓ Decreto Legislativo n. 152, 3/04/2006. Norme in materia ambientale.
- ✓ Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e successive modifiche.
- ✓ Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) - Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione. Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57.
- ✓ Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi.
- ✓ Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. 2008 Gazzetta Ufficiale n SO 108, 30 Aprile 2008, e successive modifiche.
- ✓ Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche.
- ✓ Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti.
- ✓ Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n°. 1272/2008/CE).
- ✓ D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche;
- ✓ Direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.
- ✓ Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi **Non applicabile.**

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la Sostanza Monocostituita (Perbenzoato di terz-butile) è stata ancora eseguita una valutazione di rischio (CSA). Il CSA è documentato nel Rapporto di Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report - CSR) e l'ES finale sono inoltre comunicati lungo la catena di approvvigionamento tramite le SDS estese.

REVISIONE N° 07	DEL 01.04.2015	PROMOX PB
-----------------	----------------	------------------

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Nome Chimico	Direttiva 1967/548/CEE [DSD]	Regolamento No 1272/2008
PEROSSIBENZOATO DI TERZ-BUTILE (CAS 614-45-9)	R2, R7, R20, R38, R43, R50. Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione. Può provocare un incendio. Nocivo per inalazione. Irritante per la pelle. Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici.	H242, H315, H317, H332, H400, H412. Rischio d'incendio per riscaldamento. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Nocivo se inalato. Molto tossico per gli organismi acquatici. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH208: Contiene: idroperossido di terz-butile. Può provocare una reazione allergica.

REGOLAMENTO REACH: Questa scheda è stata redatta il 01.04.2015 sulla base di quanto disposto dai Regolamento n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH) e secondo quanto disposto dal Regolamento (EC) N°. 1272/2008. Scheda Dati di Sicurezza d'accordo con l'Allegato II del Regolamento (CE) n°. 1907/2006 (REACH). Il REACH è un sistema Europeo per il censimento dei prodotti chimici e la raccolta delle loro proprietà al fine di fornire agli utilizzatori le necessarie indicazioni per un uso responsabile dei prodotti.

Riferimenti bibliografici: IUCALID Data set; NIOSH, The Registry of Toxic Effects. ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities. Reach Registration Dossier reference Number 01-2119513317-46-XXXX. ACGIH e 05-2116407319-47-XXXX - Threshold Limit Values - 2010 edition. **Prodotto registrato presso l'Archivio Preparati Pericolosi** dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS) con il codice: PBTB.

Procedura di classificazione

La classificazione della miscela è generalmente basata sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze, come richiesto dal Regolamento (EC) No 1272/2008. Nel caso siano disponibili dati relativi alla miscela o principi ponte o dati probanti questi possono essere utilizzati per la classificazione di certe miscele, questo sarà indicato nelle sezioni pertinenti della Scheda Dati di Sicurezza. Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.

Acronimi

ADN: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne); **ADR:** Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada); **ASTM:** ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM). **ACGIH:** American Conference of Governmental Industrial Hygienists; **BCF:** BioConcentration Factor. **BOD:** Biochemical Oxygen Demand. **BW:** Peso del corpo. **CL50:** Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui); **CLP:** Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio); **COD:** Chemical Oxygen Demand. **CSR:** Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report); **DL 50:** Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui); **DMEL:** Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto). **DNEL:** Derived no effect level (Livello derivato senza effetto); **EC(0/50/100):** Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui). **EINECS:** European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio). **DW:** Peso a secco. **IARC:** International Agency for Research on Cancer (Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro); **IATA:** International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo); **ICAO:** International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile); **IC50:** Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui). **Codice IMDG:** International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo); **LCLo:** Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale). **LD (0/50/100):** Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui). **LOAEL:** Dose o concentrazione più bassa alla quale un effetto indesiderabile è ancora osservato (LOAEL). **LOEC:** Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto). **N.A.:** Non applicabile. **N.D.:** Non disponibile. **NOEC:** No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti). **NOEL:** No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti). **PBT:** Persistent, bioaccumulative and toxic (Persistente, bioaccumulante e tossico); **PNOS:** Particulates not Otherwise Specified **PNEC:** Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti); **RID:** Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose); **STEL:** short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine); **STOT SE:** Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola. **STOT RE:** Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta. **ThOD:** Theoretical Oxygen Demand. **TLV:** threshold limit value (soglia di valore limite); **TWA:** Time Weighted Average (media ponderata nel tempo); **UE:** Unione Europea; **vPvB:** Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).

I dati e le informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle Direttive 1967/548/CEE, 1999/45/CE, 76/769/CEE, ai Regolamenti 1907/2006/CE (REACH) e 1272/2008/CE (CLP) ed a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. Si raccomanda, comunque, all'utilizzatore la necessità di verificare e rispettare specifiche normative nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientale (es. emissioni liquide, solide e gassose), che non formano oggetto di questo documento.

Questo documento si applica al prodotto così come viene fornito da Promox S.p.A., conforme alle specifiche fornite da Promox S.p.A.. Nel caso di preparati o miscele assicurarsi che non sopravvengano nuovi pericoli. Le informazioni contenute in questa scheda sono fornite in buona fede e sono basate sulle nostre più recenti conoscenze concernenti il prodotto in oggetto alla data di edizione della scheda stessa. Si richiama l'attenzione degli utilizzatori sui rischi che si potrebbero incontrare qualora il prodotto sia utilizzato per usi differenti rispetto a quelli per i quali è destinato e/o non ricompresi nel Chemical Safety Report. È compito del destinatario del prodotto riferirsi ai testi ufficiali per l'utilizzo, l'immagazzinamento e la manipolazione del prodotto, attività per le quali è il solo responsabile. L'utilizzatore deve inoltre fornire alle persone che possono entrare in contatto con il prodotto (impiego, immagazzinamento, pulizia dei contenitori, interventi diversi) tutte le informazioni necessarie alla sicurezza del lavoro, alla protezione della salute e dell'ambiente, trasmettendo loro copia di questa Scheda Dati di Sicurezza. I dati e le informazioni sono redatti al meglio delle nostre conoscenze alla data sopraindicata. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda. Non è però possibile garantire che tali indicazioni siano sufficienti e/o valide in tutti i

casi, alcuni dati sono tutt'ora in corso di revisione, il loro carattere è puramente informativo, non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. L'elencazione dei testi legislativi, regolamentari ed amministrativi non deve essere considerata come esauriente. Per ogni ulteriore informazione gli utilizzatori potranno prendere contatto direttamente il Responsabile Regulatory Affairs di Promox S.p.A. e/o con il servizio tecnico Promox.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Modifiche effettuate rispetto alla precedente edizione: Introduzione criteri e modifiche in conformità al Reg. CE 1907/2006 e successive modifiche.

PROMOX S.p.A.

Via A. Diaz, 22/a
tel. +39/0332/648380

21038 Leggiano (VA)
fax +39/0332/648105

Numero di Emergenza

+39/0332/649267 Attivo 24 Ore su 24

e-mail: info@promox.eu

Sito Internet: <http://www.promox.eu>

Storico

Revisione 07

Data Revisione

01.04.2015

Data Stampa

01.04.2015

Contatti Responsabile MSDS – Oggetto: MSDS

info@promox.eu